

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII — N. 295

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 27 dicembre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Catechismo e scuola

La lotta per l'insegnamento religioso è lotta per l'idea: questa lotta è sentita più profondamente dall'anima proletaria. La ricchezza materiale passa davanti all'operaio: per esso non resta che la ricchezza morale ed è questa che egli è in grado d'apprezzare più d'ogni altro.

La questione dell'insegnamento religioso nella scuola elementare si riduce alla questione della libertà d'educare. Essendo la scuola elementare obbligatoria, mentre non lo è la scuola superiore, l'escludere un insegnamento voluto dai genitori obbligati a mandare i figli alla scuola, significa comprimere la libertà d'educare; con ulteriore offesa del povero in confronto del ricco, perchè questi può pagarsi la scuola che gli aggrada, mentre il povero è obbligato a subire quella che urta colla sua coscienza.

Ed ecco la questione della libertà di coscienza. O si parla di questa libertà nel senso interno, ed allora la coscienza è sempre libera, com'è libera la circolazione del sangue.

O si parla di libertà di coscienza nel senso di corrispondenza fra il sentire interno e l'esterna azione e allora negando l'istruzione religiosa, si calpesta la coscienza della quasi universalità dei cittadini e della nazione. La scuola deve essere per la vita, si dice. Ma la vita è dolore e dovere. Chi appresta la forza per sostenere il dolore, per compiere il dovere?

La storia lo dimostra: è stata sempre e sola la religione. Lo confessò lo storico positivista più illustre, il Taine. « Solo la religione, grazie alla sua forma palpabile, può gettare il suo peso enorme nella coscienza, controbilanciare l'egoismo naturale, frenare l'impulsione folle delle passioni brutali, portar la volontà verso l'abnegazione e il sacrificio, strappare l'uomo a sé stesso per metterlo tutto quanto al servizio della verità o al servizio d'altri, fare degli asceti e dei martiri, delle suore di carità e dei missionari. Così, in ogni società, la religione è un organo prezioso ed insieme naturale; gli uomini hanno bisogno di essa per pensar all'infinito e per ben vivere. »

Si dirà che vi possono esser altri freni; ma questi hanno il valore di ragnatele messe attraverso la foga di un torrente. La storia della famiglia Murri, la fine della Contessa Lova, la truffa organizzata dagli Humbert hanno mostrato, pur troppo, che questi freni possono vantare solo gli eroi del delitto, non quelli della virtù.

Ma la scuola non è il luogo per l'insegnamento religioso. Nella scuola si devono bandire verità accertate.

E la efficacia della religione sulla vita non è una verità storicamente accertata?

Le verità della scienza sono esse tutte accertate? Nel dominio della scienza non regnano vive dispute? La scienza! Non parliamo della bancarotta della scienza col Brunetiere, della crisi della scienza col prof. Loria; basti col prof. Enriquez dell'Università di Bologna proclamare che la « scienza non può presumere di sostituire l'autorità retrice della religione ».

Del resto l'insegnamento religioso non ha impedito lo sviluppo del genio, neanche ai giorni nostri. Esso insegnamento si confa colle leggi dello sviluppo intellettuale, per le quali l'uomo va dalla credenza alla ragione - dall'obbedienza all'iniziativa - dalla tradizione al senso proprio - dalla volontà all'intelligenza.

Ma vi potrebbe essere di mezzo il maestro, che non vuol saperne di religione.

E nel conflitto fra il maestro e il padre chi ha diritto di vincere? Non solo la legge di natura, ma anche il Codice Civile impone ai genitori il compito di educare e di istruire la prole, i padri adunque devono vincere. E il maestro inetto può essere supplito.

Cronaca delle Corti

Margherita all'Esposizione. — Elena visita i rachitici. — Il battesimo di Giovanna — La Casa del latte Princ. Giovanna — Per l'incoronazione di Gustavo. — Un incontro tra Guglielmo ed Edoardo? — Alfonso nel Messico?

Roma, 28. — Oggi la Regina Madre accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Capranica del Grillo, si è recata a visitare l'esposizione d'arte industriale. Fu ricevuta dal sottosegretario di Stato on. Sanarelli. La Regina visitò la mostra a lungo e minutamente, esprimendo il suo vivo compiacimento per la bellezza di essa.

— Stamane la Regina Elena recandosi

a visitare la casa di salute dei bambini rachitici portò gran numero di strenne consistenti in bellissimi giocattoli e dolci che distribuirà ai bambini ricoverati. Ogni bambino ebbe tre o quattro giocattoli e un borsellino con dolci. I borsellini per i dolci sono stati tutti lavorati dalla principessa Iolanda. La Regina ha avuto per ogni bambino carezze e dolci parole e cortesia e all'uscita fu vivamente applaudita dai bambini e dal popolo che si era affollato.

— Il Battesimo di Giovanna è fissato per il marzo prossimo, poichè il Re desidera vi assista la duchessa di Genova, come ai battesimi precedenti.

— E' quasi ultimato lo Statuto e le pratiche per la erezione in ente morale della istituzione Principessa Giovanna della quale fu ideata la fondazione dopo l'elargizione del Re: assumerà il nome di Casa del latte Principessa Giovanna.

— La Vita dice che per la cerimonia della solenne incoronazione del nuovo Re di Svezia si recherà a Stoccolma per rappresentarvi la Corte italiana il conte di Torino, che è venuto a Roma ed ha conferito col ministro degli esteri in proposito.

Madrid, 26. — Il Re di Spagna visiterà prossimamente il Messico. L'Imparcial approva questo viaggio che sarebbe per la Spagna di una grande utilità. Alfonso sarebbe il primo Sovrano spagnolo che visiterrebbe il Messico.

Londra, 26. — Durante la sua crociera nel Mediterraneo Guglielmo visiterà l'isola di Malta. L'Imperatore avrà un colloquio con Re Edoardo VII durante la visita che questi farà al duca di Connaught comandante della squadra del Mediterraneo.

NOTIZIE VATICANE

ROMA, 26.

I corpi dell'esercito pontificio — Il nuovo Nunzio di Bruxelles — Il nuovo lavoro del Perosi.

Sua Santità ricevette oggi gli ufficiali superiori dei vari corpi del discolto esercito. Il Papa, porgendo i suoi più vivi ringraziamenti per gli auguri, si disse lieto di vedere ancora intorno a sé la rappresentanza dell'esercito pontificio, le cui fila vanno purtroppo ogni giorno più diradandosi.

Parlò di quei valorosi e fedeli ufficiali e soldati di quell'esercito, defunti nell'anno corrente, i quali hanno lasciato di loro buona ricordanza e un nome onorato. Si mostrò dolente che la Santa Sede non abbia potuto che in piccola parte compensare la fedeltà e i disagi di tutti coloro che hanno combattuto per la Chiesa e per la religione, e disse che ben volentieri lo farebbe se le condizioni glielo permettessero.

— Mons. Giovanni Tacchi prima di prendere possesso della sua nuova carica di Nunzio apostolico a Bruxelles, verrà a Roma e sarà ricevuto in udienza dal Santo Padre e dal card. Merry Del Val.

Il nuovo Nunzio non ha che 44 anni.

— Domani nella Sala Regia in Vaticano si darà il *Transitus animae* degli stessi artisti della Sala Pia.

Tornando a Nasi.

Roma 26. — La Vita dice che specialmente dopo il voto della Camera sulla legalità dell'arresto dell'on. Nasi i suoi amici in Sicilia hanno abbandonato il disegno delle agitazioni interne.

Ai primi giorni del nuovo anno sarà in Roma l'avvocato Muratori per stabilire d'accordo con l'on. Nasi la condotta della difesa.

Giovanni Bovio e la preghiera.

Ferruccio Maola, in un articolo in favore del catechismo nelle scuole, scrive:

« Nella questione essenziale, e cioè, nella opinione, nella convinzione anzi, che la fede sia il conforto supremo dei miseri, io mi trovo in comunità di opinione coll'illustre senatore Porro, un radicale, il quale, Direttore degli Ospedali di Milano, anni or sono, quando la demagogia trionfava nelle elezioni amministrative si oppose alla cacciata delle suore dagli Ospedali di Milano. »

E mi trovo anche d'accordo con Giovanni Bovio, col filosofo materialista, il quale raccontava una sera ad alcuni colleghi della Camera, un episodio, che mi fece grande impressione.

Giovanni Bovio rincasava, sulle dieci di notte, e trovava la vecchierella sua (così affettuosamente la indicava) seduta nel salottino da pranzo, intenta a dire il rosario. Bovio era l'Idolo, l'orgoglio della vecchietta, che lo adorava; con egli (ottimo cuore, sa ve ne fu mai) adorava lei.

Che cosa avvenne? Giovanni Bovio, entrando, salutata la mamma, le disse con la faccia spianata a un buono e figiale sorriso: *Ma... che cosa fate, madre mia, con quel giocattolo fra le mani? Buttatelo via!*

E la vecchia, obbedendo all'apostrofe del figlio illustre, depose dolcemente il giocattolo sulla tavola, dicendo: *Ecco, Giovanni, ti accontento; resterò senza rosario; ma tu... che cosa mi darai?*

Quella sera il Bovio (vi erano colleghi miei presenti) cogli occhi lucidi disse: *« Amici miei, quelle parole furono come »*

una lama di coltello, che mi trapassò il cuore. Brividi la mia vecchierella; le riposi nelle mani il rosario e scappai via ».

L'aneddoto così profondo d'insegnamento e semplice, commuove; e sono commosso io che lo scrivo. E quando lo ricordo e quando penso alle immense miserie della vita e in alto e in basso, dico: *a che pro affannarsi a strappare nelle anime semplici la fede?*

L'albero Natalizio del « Momento ».

Torino 25. — Ieri sera nella palestra municipale Raineri si sono distribuiti i doni dell'albero di Natale del giornale *Il momento*. La festa, alla quale assistevano moltissime signore dell'aristocrazia torinese, venne presenziata dalla principessa Laetitia e dal cardinale-arcivescovo Richelmy, accolti ai loro arrivi dalla marcia reale e da vivissime ovazioni dalle centinaia e centinaia di poveri, che affollavano il grande locale.

Il cardinale tenne alla moltitudine un discorso d'occasione. I canestri — che contenevano cibarie, oggetti di vestiario, vino ed una lire in contanti — vennero distribuiti personalmente dalla principessa e dal cardinale.

Note e commenti

Oberdan.

Anche quest'anno l'anniversario della impiccagione di Oberdan fu ricordato in Italia con giornali e conferenze, in adunanze consiglieri e private. Di Oberdan non vogliamo qui parlare: è una figura psicologicamente per noi incomprensibile. Poichè se veramente — come dice la storia — egli si recava a Trieste fornito di bombe per massacrare Francesco Giuseppe e con lui una moltitudine di innocenti: non lo crediamo degno di apoteosi. Se poi — come vuole Carducci — egli si portava a Trieste non per ammazzare, ma per farsi ammazzare: non lo crediamo degno d'essere posto a esempio... Ma, ripetiamo, non è di Oberdan che vogliamo parlare; vogliamo piuttosto dire della commemorazione.

Incoerenza.

Coloro che hanno commemorato Guglielmo Oberdan, specie quest'anno, hanno peccato d'incoerenza. Difatti, sono gli stessi che appena una mese fa ululavano contro gli austriaci che usavano violenza sopra gli studenti italiani a Graz, a Innsbruck, a Vienna; che imprecavano a Lueger, il quale, commemorando Radetzky, aveva dette parole di minacce contro l'irredentismo; che infine sollecitavano il governo a mettere a posto l'Austria. Or bene, questi tali o non dovevano commemorare Oberdan, o non devono risentirsi se l'Austria offende i nostri connazionali e il nostro sentimento patrio. Poichè non è possibile pretendere rispetto se non si rispetta.

Una umiliazione.

E colpa questa commemorazione, il nostro governo — il quale avrebbe pur potuto reclamare dall'Austria più rispetto verso di noi — è costretto a pubblicare note ufficiose e ufficiali, con cui rinnega la commemorazione di Oberdan e quasi chiede scusa all'Austria se queste sono state fatte in Italia!

E non può essere diversamente, quando dalla parte del diritto — per incoscienza o per incoerenza — passiamo alla parte del torto.

Le vittorie dello sport italiano.

Parigi 25. — L'italiano Beretta campione di Lombardia ha vinto la Coppa per la traversata della Senna a nuoto. Egli ha traversato il fiume all'altezza del Ponte Alessandro III, in un minuto, 49 secondi e 2/5.

Secondo è arrivato il belga Maas in due minuti e quattro secondi.

Hervé condannato

Parigi, 25. — Il processo contro Hervé direttore della Guerra Sociale ed i direttori terminò colla condanna del primo a un anno di prigione e tremila franchi di ammenda. Il Tribunale giudicando in contumacia i due redattori li condannò a cinque anni e tre mila franchi.

Nelle dichiarazioni, dopo la requisitoria Hervé disse:

« Al pari dei procuratori romani che non comprendevano i cristiani e li mandavano al supplizio, voi procuratori repubblicani, non ci comprendete. Lo scopo che noi ci proponiamo è quello di impedire la guerra e il solo mezzo per impedire i governi di Parigi e di Berlino di dichiararsela è di farsene quello che noi facciamo: minacciare lo sciopero e l'insurrezione davanti al nemico. Voi potete, colla vostra toga rossa,

coprire il bombardamento di Casa Bianca, che ha ucciso delle donne e dei fanciulli, e la fucilazione dei prigionieri di guerra. Questo è affare vostro. Ma c'è io non voglio coprire colla mia toga di avvocato. E' vero io ho gridato ai soldati: « Voi vi conducete come dei malfattori a dei banditi ». Come potrei dunque qualificare altrimenti, dopo tutto ciò che ho detto, i loro atti? Scassinare una casa o rubare in un treno, io ve lo dico, è la stessa cosa che distruggere un popolo a colpi di cannone. E ora condannatemi pure. Qualunque sia il vostro verdetto io continuerò ».

Elena ai rachitici.

Roma, 26. — Il Messaggero dice che a favore dell'istituto per i bambini poveri rachitici che si deve costruire in Ariccia, la Regina Elena ha partecipato alla principessa Chigi iniziatrice del progetto di mettere a disposizione 50 mila lire.

La Lega nazionale germanica

Berlino, 25. — Ricorderete che, dopo l'elezione a presidente della Lega Navale, del Keim feroce avversario del Centro, si dimise il Principe Baverese Rupprecht. In seguito giunsero le dimissioni dei bavaresi, fra cui di moltissimi ufficiali a migliaia alla presidenza della Lega navale. Il Kaiser, preoccupato per il fatto della scissura che assume anche un carattere regionalista e confessionale vuol dunque porvi rimedio e facilitare un accordo inducendo il principe ereditario di Baviera a ritirare le dimissioni da presidente onorario.

Le basi di questo accordo non possono essere che le dimissioni del generale Keim. La sua elezione alla presidenza effettiva mentre durante le elezioni generali egli condusse in nome della Lega, una vivacissima campagna elettorale contro il centro cattolico, continua ad essere ritenuta nella cattolicissima Baviera come una provocazione ad essa diretta. In meno di due settimane quasi tutta la Baviera si è staccata dalla Lega navale; e la manifestazione assume il carattere di una scissione tra nord e sud assai pericolosa, tanto più che il principe Enrico, fratello del Kaiser, resta protettore della Lega, mentre il principe Rupprecht, se ne è staccato s'leguamente.

La Duma in rivista avanti ai giudici.

Pietroburgo, 26. — Ieri dinanzi allo stesso Tribunale che giudicò i socialisti democratici della seconda Duma si è iniziato il processo contro i 169 firmatari del manifesto di Wiborg quasi tutti costituzionali e moderati e membri del partito operaio. Tra gli accusati vi sono Kourouzeff, il principe Dolgoroukoff, il prof. Gredesoon e il principe Skakowsky rispettivamente presidente e vice presidente della prima Duma.

L'accusa più grave mossa loro per cui sono possibili tre anni di prigione e la perdita dei diritti civili è quella di avere eccitato il popolo a rifiutare il pagamento delle imposte ed a sottrarsi agli obblighi di leva.

In principio dell'udienza quando fu pronunciato il nome di Mourontzeff tutti i presenti si voltarono verso di lui in profondo silenzio.

Gli accusati e i loro difensori si disposero in gruppi secondo il loro partito politico: pareva di essere piuttosto nell'aula di un Parlamento che in quella di un Tribunale.

LE FORZE DELLE DUE RIVALI.

Le flotte degli Stati Uniti e del Giappone

Mentre una parte della flotta americana si reca nel Pacifico è interessante sapere quali sieno esattamente le forze navali degli Stati Uniti e del Giappone. Conviene però notare che il Giappone, nel caso di guerra, potrebbe mettere nella lotta tutte le sue unità, gli Stati Uniti non potrebbero mettervi che una parte: difatti la metà delle corazzate e la maggior parte degli incrociatori rimangono nell'Atlantico. Ecco la tabella comparativa delle due flotte:

	Stati Uniti	Giappone
Corazzate di I classe	26	12
Corazzate di II classe	11	3
Incrociatori corazzati	15	13
Incrociatori protetti	25	19
Incrociatori piccoli e cannoniere	29	8
Cacciatorpediniere	20	51
Torpediniere	35	44
Sottomarini	12	12
Totale	173	162

Uno scoppio a Taranto.

Taranto, 26. — Iersera in località centrale avvenne uno scoppio di bombe di carta. Cadde la casa e seppellì circa 8 persone. Ci sono 2 morti e vari moribondi.

Roma, 26. — Giolitti, in seguito al disastro di Taranto, ordinò un'inchiesta, ed invitò con circolare tutti i Prefetti del Regno ad accertare tutte le fabbricazioni clandestine di esplosivi.

Per le cooperative

Il deputato democratico cristiano on. Mauri.

Rezzara scrive un brillante articolo in proposito; ne stralciamo alcuni brani.

Lode all'on. Mauri di avere rivolta, nella tornata di ieri della Camera dei Deputati, una interrogazione al Ministro delle Finanze intorno alle vessatorie tassazioni che il fisco applica alle piccole cooperative e particolarmente alle Casine sociali, alle Unioni rurali, alle Casse rurali.

All'interrogazione dell'on. Mauri rispose l'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato, il quale, com'era da aspettarsi, non poté negare gli atti di esagerato rigore fiscale e talvolta anche di veri arbitri che ogni di sono compiuti dagli agenti dello Stato, in danno di tante e tante cooperative legalmente costituite ed altre che tali non sono; queste ultime, disse, sfuggono alle tassazioni, mentre le altre, per varie ragioni di giustizia, debbono pagare.

Si pensi che tutte le Cooperative d'Italia — e salgono a parecchie migliaia — sono ogni di alle prese o colle Cancellerie dei Tribunali, che esigono ciò che la legge non prescrive o pretendono atti in carta bollata, mentre dovrebbero essere in carta libera; sono alle prese co' Agenti delle Imposte, che colpiscono di ricchezza mobile cespiti d'entrata che ne vanno esenti, che calcolano malevolmente le aliquote da applicarsi ai redditi netti tassabili, che obbligano, senza ragione, a ricorrere alle Commissioni superiori, e non s'acquietano nemmeno dinanzi alle Sentenze della Commissione centrale e di Corti d'appello.

Si pensi che quanti sono i Tribunali del regno quasi altrettante sono le unità di misura che ciascheduno adopera nel trattamento verso le Casse rurali. Si pensi che è perfino avvenuto, qualche anno fa, che due Casse rurali, nelle identiche condizioni di esistenza e di bilancio, una nel Veneto, l'altra in Lombardia, la prima fosse obbligata a pagare cento lire per la presentazione e la pubblicazione del suo bilancio annuale, e la seconda appena lire dieci.

Circostanze e fatti denunciati allora e più tardi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio con apposito memoriale del dicembre 1901.

Ma, disgraziatamente, non venne preso nessun provvedimento. Il Ministero d'agricoltura, gettava la colpa sopra quello delle Finanze; entrambi su quello della Giustizia; e questo faceva ricadere, a sua volta, sugli altri due le responsabilità. E, intanto, il mallesere si manteneva e crebbe.

Nè a correggere abusi e soprusi bastò la leggina 7 luglio 1907; buona se si considera che le immunità fiscali a favore delle piccole cooperative, specialmente agricole, da cinque anni furono portate a dieci.

Ma anche qui si palesò, un'altra volta la insufficienza delle disposizioni governative. Ai Tribunali, — parrà enorme, ma è vero, — non fu nemmeno spedito il testo di questa legge; e quando le cooperative presentarono le loro istanze per ottenere il Decreto voluto pel riconoscimento del diritto decennale alla esenzione di ogni onere fiscale, i Giudici furono obbligati a chiedere alle Cooperative stesse di far loro conoscere la legge che essi dovevano applicare. Legge semplice e chiara; la quale però, ha già dato luogo a diverse interpretazioni e a ricorsi, pendenti tuttora dinanzi alla Corte d'appello, con dispiacere di tutti, con soddisfazione di nessuno.

Torre scaligera che minaccia un crollo.

Verona, 24. — Ieri sera si manifestarono dei crepacci nella torre scaligera che sorge al ponte Rofolo e che è annessa alla caserma del 6.º reggimento alpini. Si recarono subito sul luogo il colonnello Salsa, comandante il 6.º alpini, e un ufficiale della direzione del genio, i quali ordinarono che la torre fosse sgomberata dal materiale di guerra e dai soldati che l'occupavano.

Il vetusto edificio, che è un monumento nazionale, minaccia di crollare e il Municipio ha proibito il transito nella via sottostante.

Congresso diocesano a Roma.

Roma, 26. — Domenica prossima 29 corrente sarà inaugurato in Roma il primo Congresso diocesano delle associazioni cattoliche.

A PREVENIRE DISASTRI E DELITTI.

Avendo il disastro di Palermo e l'assassinio dell'ingegner Arvedi dimostrato la deficienza del regolamento in riguardo al deposito degli esplosivi e della polizia ferroviaria, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, si sta occupando delle due questioni ed ha incaricato il comm. Peano di studiare e precisare le opportune proposte. Per gli esplosivi si tratta di stabilire che nei luoghi abitati non si possa tenere depositi che di una data quantità minima di materie esplosive e che possa essere realmente controllata periodicamente. In caso di contravvenzione si stabiliranno pene se-

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati **Panettoni a L. 2.50 al Kg.** presso la pasticceria **F. Giubiani e Figlio** - Udine, Via della posta. — Torroni, Torroncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

vere compresa la sospensione dall'esercizio della vendita. Per la polizia ferroviaria si tratta di intensificare il servizio di P. S. recentemente istituito, adibendo al servizio dei treni gli agenti viaggiatori abili, destinandone almeno due per ogni treno, e che siano autorizzati a salire in ogni compartimento. Il Messaggero dice che queste riforme saranno studiate sollecitamente e attuate non appena accertata la loro praticità.

Ancora del disastro di Palermo.

Palermo, 26. — Le vittime accertate sono 84 e circa un centinaio di feriti. Si lavora al puntellamento degli edifici pericolanti mentre lo sgombero delle macerie è quasi finito. Tra queste si rinvennero pure oggetti di valore.

Dolori e violenze di emigranti italiani.

Berlino, 25. — Telegrafano al Berliner Tageblatt:

A Mülheim an der Ruhr, per la chiusura degli Alti Fori Federico Guglielmo, erano rimasti sul lastrico alcune centinaia di operai, quasi tutti italiani. Domenica, riuniti sotto la fabbrica, essi iniziarono una fitta sassaiola e fracassarono tutti i cristalli: anche le porte vennero abbattute in paese è viva la preoccupazione perché è imminente pure la chiusura degli Alti Fori di Wilhelmshütte, ove il personale è del pari composto per la massima parte d'italiani. Ieri sera la polizia procedeva all'arresto di venti operai. Mancano finora altri particolari.

Le peripezie di un pranzo di nozze.

Parigi, 25. — Telegrafano da Noverly al «Matin»: Al ritorno dalla cerimonia religiosa celebrata pel matrimonio dei signori Granger, coltivatori di Noverly, si erano messi a tavola gli sposi con gli invitati.

Il pranzo era servito sontuosamente in una grande sala al primo piano, posta sopra una rimessa. A un tratto la volta crollò e gli sposi, gli invitati e le tavole precipitarono nella sottostante rimessa. Fortunatamente non vi furono gravi disgrazie, ma la sposa andò a cadere su una vacca che dormiva tranquillamente. Questa, svegliatasi incominciò a correre furiosamente, trascinando seco la sposa che appena aveva avuto il tempo di attaccarsi alle corna dell'animale, che la trascinò a lungo, finché la poveretta ebbe l'ispirazione di attaccarsi al ramo di un albero, presso il quale la vacca passava, ed attaccata a questo ramo lo sposo e gli invitati poterono ritrovarla con quale emozione è facile immaginare.

L'ASSASSINATO DI VERONA.

Roma, 26. — Le ricerche per scoprire l'effratto assassino del milionario ing. Arvedi continuano attivamente. Si arrestarono quali presunti autori una cinquantina di individui, ma tutti vennero rilasciati.

I giornalisti si sono lasciati andare alle più sbrigliate fantasie e narrano fatti di individui misteriosi aggiratisi in quel giorno a Poligno, dicono di vendette consumate, intervistano allievi della scuola di polizia scientifica e via dicendo.

Ma l'assassino è probabilmente già al sicuro e si ride di tutte queste chiacchiere giornalistiche e di tutte le affannose ricerche poliziotte...

Alla madre terra!

E' il grido che lancia C. Del Bo in un recente articolo. Egli dice che il capitale, per non rimanere più inviluppato negli ingorghi recenti dell'industrialismo del commercio, cerca di ritornare alla terra.

Per il progresso portato all'agricoltura dalla più recenti scoperte scientifiche, e per la introduzione di macchine, ed anche per la necessità imposta dalle leggi economiche naturali di ottenere una produzione massima col minimo costo, l'agricoltura si è trasformata a poco a poco: e da semplice arte famigliare od individuale, tende a salire a poco a poco al grado di vera industria, con speciali imprenditori, con operai proprii, con largo impiego di capitali, non dei soli capitali dell'agricoltura, ma anche di terzi, siano essi privati od istituti di credito.

Inoltre l'industria agricola e lo sfruttamento razionale ed intenso dei terreni è in questi ultimi tempi divenuto lo scopo di molte società di capitalisti, i quali, prevedendo l'attuale ingorgo finanziario industriale, hanno pensato di affidare i propri capitali alla terra, come quella che è suscettibile di guadagni sicuri e abbastanza alti.

Contrasto assai stridente col fenomeno accennato, e cioè di un più largo concorso di capitale all'industria dei campi, è portato dalla mano d'opera agricola, la quale invece ha migrato e continua un esodo dai campi per andare all'industria. Abbiamo cioè due fatti assai ben distinti: il capitale va alla terra; il lavoro si stacca, si allontana dalla terra.

E perché? Il lavoratore dei campi gode forse di una vita più sana, diremo anche più libera; ma spesso è obbligato più che un operaio: egli lavora sotto colla testa del proprio principale, obbligato a operazioni tutt'altro che simpatiche e ad un genere di vita tutt'altro che igienico: talora, quand'egli è nel medesimo tempo lavoratore ed imprenditore, si trova impegnato col proprietario del terreno con un contratto che lo lega ad un sistema speciale d'agricoltura tutt'altro che razionale e redditivo: contratto nel quale sono assai bene

salvaguardati gli interessi della proprietà, ma poco quelli del lavoratore; spesso si trova a che fare con un terreno sterile, ingrato, che contraccambia le sue fatiche, i suoi sudori, con una serie d'insuccessi; a tutto questo aggiungi la grandine, la siccità, le intemperie, le invasioni d'insetti, di animali nocivi, l'attacco di malattie, che talora in brevissimo tempo distruggono il frutto di un intero anno di fatiche; si consideri inoltre la mancanza di mezzi di migliorare le proprie condizioni, pur restando nel medesimo genere di vita, la mancanza di istruzione tecnica, il carattere del contadino in generale buon lavoratore, ma testardo, più che costante. Dove poi il contadino è veramente salariato, e riveste il carattere di solo lavoratore, in generale non ha uno stipendio altrettanto alto: se in queste condizioni egli può essere sicuro che a lui ed alla sua famiglia non verrà a mancare lo stretto necessario, pure si trova in condizioni tali da fargli invidiare con tutto l'animo le condizioni della famiglia operaia.

I contadini, sia in un caso o nell'altro, sono legati alla loro terra, da una serie di condizioni contrattuali, che invece di affezionarlo alla terra, gliela rendono odiosa, antipatica, nemica.

Al prevenire il verificarsi del fenomeno varranno tutti quei provvedimenti che avranno di mira di migliorare le condizioni dei lavoratori terrieri, che renderanno meno stridente il contrasto fra l'operaio ed il contadino; quindi modificazioni di contratti coloniali, concessioni di migliori economie, dare maggiore durata ai patti contrattuali, ed infine mettere il contadino in condizione di maggiormente esplicitare le

sue facoltà intellettuali, oltre che le fisiche, di maggiormente affezionarsi alla terra, di trovare maggior convenienza di investire nella terra il suo lavoro.

A questo deve essere condotto il proprietario di terre, non dalla sola ragione d'umanità, ma dal proprio interesse personale. Ma oltre ciò i proprietari debbono fare in modo di non trovarsi impreparati quando il fenomeno si esplicherà in tutta la sua intensità.

Il lavoro del Gabinetto e delle Commissiobi.

Roma, 26. — L'on. Giolitti starà assente da Roma una quindicina di giorni durante i quali resteranno in Roma l'on. Tittoni e il sottosegretario di Stato per gli Interni on. Facta.

— Pel 4 gennaio si riunirà la Commissione del Monumento a Vittorio Emanuele. — I ministri furono ricevuti dal Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Bolide enorme.

New York, 26. — L'altra notte presso San Francisco, a Bellefontaine, è caduta una enorme meteora che ha cagionato l'incendio di un albergo ed ha ucciso un inglese, un tal Backett.

Poco dopo mezzanotte, un globo enorme di fuoco apparve nel cielo e cadde presso l'albergo col fragore di una terribile esplosione. Il bolide si sprofondò per oltre sei metri nel suolo: e nell'albergo scoppiò immediatamente il fuoco. Le autorità hanno ordinato di conservare il bolide che misura tre metri e sessanta centimetri di diametro.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

23 dicembre.

Conferenza.

Domenica 22 corr. ebbe luogo al salone Coiazzi la presannunciata conferenza del sig. rag. Ferruccio Guggerotti di Vicenza, sull'Unione popolare. Erano presenti oltre 500 persone in maggioranza operai.

Presentato dal sig. De Mattia Giuseppe l'oratore incominciò a parlare e tenne incatenato l'uditorio per oltre un'ora spesso interrotto da fragorosi unanimi applausi. Egli esordì inviando un caldo saluto al Vescovo di Concordia, un saluto alle autorità ecclesiastiche presenti ed un ringraziamento ai membri delle Associazioni cattoliche. Accennò alle varie istituzioni cattoliche esistenti a Pordenone, al caffè al Municipio, che serve di ritrovo a tutti i ben pensanti per scambiarsi le loro idee, alla necessità di trovarsi assieme per trattare, discutere gli interessi della classe: cita il caso di Verona dove ha vinto il blocco anticlericale perché i cattolici sono divisi, non si radunano mai e sono impossibilitati quindi a mettersi d'accordo. Si compiace del movimento cattolico di Pordenone dal quale non può sortire che bene per tutti, delle molte associazioni qui esistenti che formano un programma e dice: Abbiamo bisogno di gente che, come qui a Pordenone si raduna intorno ad una bandiera e cada con essa ma non si pieghi mai.

Entrando in argomento, si chiede se sia vero che la coscienza del popolo è tutto travagliata; egli ha fede nel popolo; è duopo quindi andare al popolo ad illuminarlo con parola franca, sincera e precisa senza nulla nascondergli. Ricorda le difficoltà incontrate quando la prima volta i cattolici si presentarono in pubblico, mentre ora, dice, siamo forti e ci presentiamo sicuri al pubblico a discutere le nostre idee con quelle degli avversari, col diritto accordato dalla legge ci presentiamo esponendo quel programma che scaturisce dalle leggi sante del Vangelo.

Rivendica ai cattolici l'iniziativa del riposo festivo, l'abolizione del lavoro notturno per la donna che egli vorrebbe veder attendere alla famiglia piuttosto che essere condannata in un officio dove dovrebbero esservi soli uomini che guadagnino tanto da poter mantenere le famiglie senza l'aiuto del lavoro mercenario della moglie. E parlando del riposo festivo manda un saluto a quei poveri operai che lavorano tutti i giorni perfino 13 ore! Accenna al famoso sol dell'avvenire promesso dagli avversari ma che ancora non ha spuntato il primo raggio!

Spiega come sia necessario unirsi e dar incremento all'Unione Popolare: cita il caso di Vicenza dove i cattolici dopo aver lavorato, sono scesi in campo ed hanno vinto nei Consigli Comunale e Provinciale dove hanno applicato tutte le loro idee e le loro riforme che spiega.

Fa presente il lavoro fatto dai cattolici di Germania dove mercé l'Unione ora sono una gran falange e possono imporsi al Governo e dettare leggi. Coll'unione dei cattolici si otterrà tutto, come si ottenne andasse tramontato il progetto del divorzio così si otterrà vada a monte quello sull'abolizione dell'insegnamento religioso.

Necessita quindi che tutti si iscrivano all'Unione popolare di cui spiega il programma. Termina col grido di W il Papa numerosi applausi.

I nostri salleggiamento al sig. rag. Guggerotti pel trionfo riportati alla splendida conferenza che lasciò in tutti grato e profondo ricordo.

Consiglio comunale.

Seduta del 23 dec.

Presenti 15 consiglieri. Si fanno alcune raccomandazioni fra le quali una di Polese sulla senola tecnica, il che ci procura il piacere di sapere dal sindaco per la terza

volta, che fu a Roma, raccomandazione che fa nascere un battibecco tra il sindaco e Polese; una di De Mattia appoggiato da Degan e da Canciani sul pessimo stato delle strade trascurate dai stradini i quali non possono fare il loro dovere perché adibiti ad altri servizi fra i quali quello di spaccar legna! Dopo di che si approva l'ordine del giorno tranne che il n. 3 Esame del bilancio preventivo 1908 dell'Asilo Infantile, perchè non potendo prender parte l'assessore Marini che ne è il presidente, figurano presenti 14 consiglieri e quindi non vi è più il numero legale.

Casarsa

26 dicembre.

Un bambino soffocato.

L'altra sera il bambino di nove mesi appena Cristiane Angelo, posto a dormire nella sua culla, non si sa come, fu rovolto tra le coperte e soffocato. Troppo tardi se ne accorsero i genitori che diedero in pianto dirotto e convulso.

Fu sul luogo per le constatazioni di legge l'autorità.

Spilimbergo

26 dicembre.

Schizza il veleno.

Nel Paese di oggi, un tale che usurpa il nome di un isterico giornalista berlinese - schizza veleno da tutti i pori contro i clericali scrivendo una prosa da vero cannibalesca.

Vi basti il principio: « Ghignanti la loro rabbiosa indignazione contro di noi, le sgraminate soliere clericali sono la rinfantata nel loro coro maledicendo ed impreccando l'avverso Dio, che la nobile e santa causa da esse combattuta non volle favorire, giurando propositi di aspra vendetta ed elacando rinfacciate contro gli empî vincitori. Fermi là, banditori di dottrine oscure, la vittoria strepitosa della civiltà sull'ignoranza. »

In malorogga, anche quella razza di civiltà! Meglio essere ignoranti!...

Aviano

24 dicembre.

L'elezione del Sindaco.

Il Consiglio comunale, riunitosi ieri per la prima volta dopo le elezioni elesse a Sindaco il conte Polieretti, e ad assessori Angelo Tassan Gut e Giuseppe De Pianta.

Pasian Schiavonesco

26 dicembre.

Incendio.

La vigilia di Natale in un fenile di proprietà di Mandolo Giacomo, e sito nell'interno dell'abitato di Basagliapenta scoppiò il fuoco.

Dopo un'ora circa si poterono domare le fiamme limitando il danno alla distruzione di 40 quintali circa di foraggio e del fenile. La causa è accidentale.

Tolmezzo

26 dicembre.

Delitto?

Al nostro ospedale civile, ieri nel pomeriggio il Dott. Cominotti e Cecchetti procedettero all'autopsia del cadavere di quel giovane carraio De Cillia Pietro di Pietro da Zenobis che morì così improvvisamente e misteriosamente Domenica p. p., mentre veniva col suo carro dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo. I medici con sorpresa riscontrarono nel povero giovane la frattura di quattro costole ed altre importanti lesioni che furono la causa della sua morte.

In seguito a questo responso, manifestavasi il sospetto che la morte del De Cillia, anziché a disgrazia fosse da attribuirsi a delitto. Questa ipotesi è avvalorata anche

dal fatto che l'autorità fece ieri arrestare a Paluzza il carraio Lizen Giovanni che fu il compagno di viaggio del De Cillia e sul quale gravano i sospetti. L'arresto fu oggi scortato a Tolmezzo dai R. R. Carabinieri di Paluzza. L'impressione è enorme. sem.

Le dimissioni del Sindaco.

Il cav. Lino De Marchi ha presentato le sue dimissioni dalla carica di Sindaco allegando le molte sue occupazioni. A chi toccherà ora l'agognato seggio?

Buia

26 dicembre.

Municipalia.

Per domenica p. v. 29 corr. alle ore 3 1/2 pom. si riunirà il nostro Consiglio comunale per svolgere il seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina del Sindaco.
2. Nomina di un Assessore.
In questi giorni poi a ogni membro del Consiglio è capitata la seguente relazione, in base alla ispezione che il rag. Merlo fece in questo ufficio municipale.
N. 32 845 Div. Rag.

Il Prefetto

della Provincia di Udine

Visti i risultati dell'Ispezione presso l'ufficio Municipale di Buia in ordine al precedente decreto N. 32845 «Premesso»:

- 1. che in punto all'esecuzione dei lavori del ponte di Urst Grande indipendentemente dalla violazione, e sue conseguenze, dell'art. 166 della legge Com. e Prov., e di quanto a tratto all'occupazione di terreno comunale con demolizione di muro di privata proprietà, il Consiglio comunale non ha con la sua delibera del 17IX scorso espressamente accettata o respinta la liquidazione dei lavori stessi
2. che, compiuti i lavori della strada di S. Stefano è notorio come il montare di essi si aggiri dalle 7000 alle 7800 lire, in confronto delle lire 3346.89 fissate col contratto all'impresa con altra violazione delle citate disposizioni, poiché da nessun atto risulta, l'intervento della Giunta ne tampoco del Consiglio in rapporto anche alle disposizioni che regolano l'esecuzione dei contratti (Legge 20/3: 1865 art 342 e seguenti).

- 3. Che l'ufficio municipale con l'emissione dei mandati d'arresto (L. 4165) già in eccedenza di più che del quinto del dato di contratto, doveva essere in grado di suggerire agli amministratori l'osservanza delle norme richiamate.
4. Che con errata imputazione, in base alla delibera di Giunta 25 agosto 07 venne emesso un mandato di lire 300 sul fondo della manutenzione stradale per spese di riduzione del vecchio cancello del Brolo Barnaba, spesa commessa ai lavori della strada di S. Stefano (sia o no fuori di progetto lo diranno i tecnici).

- 5. Che è notorio come alla sorveglianza di detti lavori prendesse principalmente parte l'assessore sig. Agostino Tondolo, col tacito consenso forse della Giunta ma con nessuna delegazione che appaia esplicita dagli atti scritti della Giunta stessa, o del Consiglio.
6. Che non è previsto nel bilancio 1908 il mezzo di provvedere alla maggior spesa di quest'opera, né il fondo 1907 vi presenta sufficiente disponibilità.

- 7. che a poca lode dell'ufficio comunale è risultato, salvo prova in contrario, essere il Comune debitore di L. 8344 lorde verso fornitori di oggetti di cancelleria per l'ufficio comunale, e per le scuole, mentre nei conti nessun impegno risulta ai residui (si allegano le note di 3 fornitori).
8. che anche l'argomento imputante uno sconto, e tenuto calcolo che la fornitrice ditta Tabacco non ha esposto il suo credito per la competenza del 1906, può ritenersi dalle 4 alle 5 mila lire il debito del Comune.

- 9. che con violazione dell'art. 166 della comunale e conseguenti bisimile perdita dei benefici dell'odierna concorrenza, e risultato la mancanza di contratti per le suddette forniture.
10. che la Giunta comunale è dimostrato di non conoscere l'esistenza di questo debito, e meno ancora lo presuppono il Consiglio; cogli stanziamenti 1908 si provvede infatti ai soli bisogni ordinari e quelli straordinari per la completazione dell'andamento scolastico.

- 11. che con la deliberazione 17 novembre u. s. di nomina dell'aplicato municipale si riteneva la nomina stessa con decorrenza dal primo maggio 1907, mentre (indipendentemente dalle partite del 1906 che saranno oggetto di speciale giudizio dal Consiglio di Prefettura in sede di conto) nel 1907, all'applicato venne già corrisposto l'assegno da gennaio ad aprile, senza che potesse tenersi regolarmente stipendiato dal Comune, in rapporto alla precedente delibera consigliare 25-2-906 da atti scritti dalla Giunta, non risulta la precedente conferma al posto di detto applicato.

- 12. che non risulta chiaro il modo con cui viene corrisposto ai maestri l'ordine di insegnamento oltre orario in classi aggiunte si che sorsero motivi di ricorso da parte degli interessati, anche in punto al sistema di liquidazione delle loro competenze.

- 13. che la Giunta, malgrado le sollecitazioni, non ha studiato o molto lentamente procede alla soppressione o eventuale sistemazione delle pozzanghere infette che attentano alla pubblica igiene.
Cio premesso

Invita la Giunta Municipale di Buia

- 1. a far trattare dal Consiglio Comunale in modo espresso la liquidazione dei lavori del ponte di Ursinus Grande, e riferire eventualmente sulla proprietà e libertà del fondo occupato della strada:
2. a presentare al Consiglio la liquidazione dei lavori della strada di S. Stefano

al dettagliato rapporto dell'ingegnere liquidatore e collaudatore;

3. a presentare contemporaneamente la specifica delle L. 300 pagate alla ditta Calligaro per spese di riduzione del vecchio cancello del Brolo Barnaba, illustrandone, se fuori progetto, i motivi dell'adattamento;

4. a far sanare dal Consiglio l'intervento in qualità di sorvegliante o di assistente ai lavori del sig. Agostino Tondolo assessore, il quale produrrà anche la specifica delle sue competenze distinte da quelle dell'ingegnere direttore, e non confuse nella specifica di questi, come si fece in occasione dei lavori al fabbricato scolastico di Madonna (Mandato N. 36, 1905).

5. a proporre al Consiglio i mezzi di far fronte alla maggior spesa di questi lavori dato che esso li riconosca, riservato s'intende ogni giudizio dell'autorità tutoria, ed ogni provvedimento conseguente alla violazione della legge.

6. a sniegare esplicitamente il modo seguito nelle forniture di cancelleria per l'ufficio e per le scuole degli arredi per queste chiedendone il voto al Consiglio, e proponendo il sistema di seguire per l'avvenire, cominciando dal 1908.

7. a presentare l'estratto conto di tutti i fornitori, e proporre al Consiglio i mezzi di saldare gli arretrati.

8. a chiedere al Consiglio sanatoria nella spesa non autorizzata per l'applicato nei mesi di gennaio ad aprile.

9. Trattandosi di maggiori spese, a concretare e far votare dal Consiglio la liquidazione per compensi ai maestri per servizio straordinario.

10. a riferire in quanto abbiate eventualmente relazione con provvedimenti finanziari, sui mezzi usati dalla Giunta per la soppressione delle pozzanghere che infestano diversi punti del Comune (anche in privata proprietà) esprimendo il suo parere per quelli che ammettono la possibilità di sistemazione.

Il presente invito sarà comunicato in copia integrale ai singoli componenti della Giunta e del Consiglio Comunale di Buia incaricandone l'ufficio Municipale di curarne l'immediata comunicazione.

Udine, 8 dicembre 1907.

Il Prefetto

firmato: comm. Brunialti

Table with financial data: Conto liquidato dalla Giunta Municipale di Buia; Conto Forniture Tabacco giusta liquidazione accettata L. 1819.--; Conto forniture Biasutti giusta liquidazione accettata 300.--; Conto forniture Pellarini liquidazione non ancora accettata 704.--; Totale L. 2823.--

Table with financial data: Estratto conto della Ditta Giuseppe Tabacco, S. Daniele del Friuli; Conto vecchio scuole L. 2092.95; Forniture scuole 1906 1461.10; Forniture ufficio 1906 331.65; Totale L. 3885.40; Accounti ricevuti 800.--

Table with financial data: Conto vecchio scuole L. 2092.95; Forniture scuole 1906 1461.10; Forniture ufficio 1906 331.65; Conto forniture Pellarini liquidazione non ancora accettata 704.--; Totale L. 2823.--

Udine, 8 dicembre 1907. Conforme alle comunicazioni ricevute dai fornitori.

firmato: Merlo.

il Curioso.

Moggio Udinese

23 dicembre.

L'esito delle elezioni.

Non è mancato nulla. La vittoria è completa, assoluta, compresa la minoranza poiché tutti i dieci consiglieri eletti furono portati dalla Società Cattolica. Lo stato maggiore, si può dire, della Società operaia cattolica è entrato nel Consiglio. Del resto cosa che si prevedevano, né poteva essere diversamente. Compiuto degli eletti è rappresentare bene il popolo, che possi in loro tanta fiducia. E questo sarà.

«Assieme a questa corrispondenza ci fu inviata un'altra da Moggio — anche questa il 23 — ed abbiamo la ventura di vederle tutte e due capitate nel pomeriggio del 24. Grazie tante al servizio postale. Cogliamo l'occasione per congratularci cogli amici di Moggio: conquistare anche la minoranza è un caso, non diremo unico, ma assai raro.»

26 dicembre.

«Carletto» graula.

Forse è rimasto nella tromba e dalle profonde cavernosità manda sui lamenti inenarrabili riprodotti dal Paese in data del 24.

Dopo le punite spuntate e contro il «duce» e contro le calotte, il Carletto se la prende cogli operai e dice che hanno le orecchie lunghe. Perché? Perché hanno dato lo scacco (veramente matto) alla sua lista.

Lunghe le orecchie? No, o ingegno Carletto; gli operai di Moggio hanno invece buoni occhi e buon naso.

Avendo buoni occhi, vedono chi è loro amico a fatti e non a parole, vedono chi si occupa di loro e per loro. Avendo buon naso, fiutano bene i galantuomini e li eleggono a consiglieri. Hai capito Carletto? Ma forse hai le orecchie lunghe.

Checo.

In mezzo minuto si possono esaminare 1500 soggetti diversi. Emporio Cartoline illustrate pel Natale Capo d'anno e di tutte le qualità nella Libreria Dante, Via Mercerie 6 - Udine. Ultime novità. Prezzi modicissimi. Esposizione permanente.

Treppo Grande

24 dicembre

I teppisti.

Nella votazione di domenica 22 corrente riuscirono eletti a Consiglieri Comunali per Treppo Grande il signor dott. Giorgini, medico pensionato, con voti 45 ed il signor Molaro Angelo con voti 50.

Gli elettori socialisti in seguito alla loro completa disfatta (saranno in 10 circa - poveretti) si misero a girare il paese, gridando, schiamazzando e gettando grossi sassi specialmente all'abitazione del Molaro suddetto, il quale ha presentato denuncia alla Benemerita. La sassaiola continuò tutte le notte anche presso le altre case del partito cattolico, presso la canonica ed ebbe termine presso la casa dove abita la maestra Comunale signor Passalenti Teresina. Dopo i teppisti andarono in un prato e quivi si presero a rivoltellate fra di loro, ben inteso con cariche a salva.

Qui i paesani sono stanchi di questi teppisti e pregano l'ill.mo Sig. Prefetto di prendere un provvedimento a loro carico e reclamano più energia dall'Egregio Signor Brigadiere dei R. R. Carabinieri di Tricesimo.

Resiutta

24 dicembre.

Orribile disgrazia.

Ieri ad un chilometro dal nostro paese avveniva un'orribile disgrazia che causò la morte ad un povero carradore, certo Barbarino Odorico da Resia. Questi mentre col suo veicolo passava per un punto stretto della strada incontrò un altro carro cui cedette il passo fermandosi di fianco al suo. Ma per un sobbalzo del terreno il carro si rovesciò e seppellì sotto il povero carradore che tra indicibili spasimi moriva.

Pro emigranti.

Anche il nostro benemerito Municipio considerato che la gioventù emigra in proporzione del 90 per cento e che si fa sentire all'estero il bisogno di una maggiore istruzione nei medesimi per non perdere i posti acquistati ed in patria una più nobile occupazione durante l'inverno di quella di passare il tempo nel gioco o nella osteria, seguendo l'esempio di altri paesi ben amministrati, ha aperto una nuova scuola per gli adulti nei locali dello stesso Municipio dove la sera l'esimio maestro Tadini Giovanni terrà giornalmente per due ore fino a Pasqua lezione gratuita a tale scopo.

Tarcento

27 dicembre.

La scomparsa d'un vecchio amministratore.

Ieri mattina, giovedì, è mancato ai vivi in Loneratico, frazione soggetta a questa pieve, il sig. Luca Andreoli nell'età di 62 anni. Fu sindaco di Segnacco per oltre venti anni, mostrandosi con tutti buoni ed affabile. Era pertanto uno dei più vecchi amministratori della pubblica cosa, e non si può dire di lui che, coprendo cariche pubbliche, abbia curato i suoi interessi privati.

Di carattere aperto e gioviale, sempre allegro, fu colpito qualche anno fa da cecità, e sopportò con coraggio e rassegnazione la sua triste infermità. Morì, munito dei conforti religiosi. L'anno scorso ebbe il dolore di perdere una figliuola adorata, vero angelo che scomparve a vent'anni, quasi il mondo non fosse degno di lei.

I funerali hanno luogo oggi nelle ore pomeridiane.

Bomans

24 dicembre.

Sacerdote che parte.

Dopo un anno a pena ch'era tra noi D. Eugenio Valussi è partito ieri a Economo Spirituale per Forni di Sopra.

Come grande è oggi il nostro dolore così dev'essere la gioia del popolo che oggi a lui fa nuova corona. Che la buona intelligenza ed il cuore grande dell'amico risplendano sempre a vantaggio della nostra santa Religione.

Gradiscutta

22 dicembre.

Cose sacre.

Dopo aver pensato al tempo materiale si pensò qui al tempo spirituale. E il Missionario fu indovinato; uno che non avendo potuto, per motivo di salute recarsi nell'Africa Centrale a sacrificarsi nei Negri, fu del gran bene ai Bianchi, e questi è il Rev.mo D. Leonardo Palese jun.

L'abbiamo sentito attentissimi la scorsa settimana, a parlare, come il Principe degli oratori, con parola semplice, viva e penetrante attirare tutti, anche i paesi circoscriviti; basta dire che si contarono 800 Comuni fra 650 abitanti.

E qui sentiamo il dovere di rendere a lui pubblicamente le più vive azioni di grazie ed ai zelantissimi confessori che vollero a cogliere il frutto della S. Missione.

T'Alfetta, o popolo di Gradiscutta, per l'inaugurazione della nuova Chiesa e per i successivi esercizi, e il tuo gaudium sia pieno, sia perenne nel Signore.

E' uscito il Calendario Diocesano e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Ligato con carte L. 1.50
senza carte > 1.25
Scioltto > 1.00

Faedis

24 dicembre.

Una lettera del dottor Ciceri.

Egregio Signor Direttore, La prego di pubblicare nel suo pregiato giornale:

« Mi capita solamente oggi sott'occhio un articolo da Colloredo di Montalbano, pubblicato nel numero del 19 corr. mese di cotesto pregiato giornale.

Dichiaro, a tranquillità del corrispondente, il quale, fra parentesi, non pare animato da troppo buoni sentimenti a mio riguardo, che non ho alcuna intenzione di concorrere al posto di medico di Colloredo. Paese sano, di poca popolazione, è una sinecura per un medico.

Non è vero, signor corrispondente, che un giovane deve avere altri ideali che quello di cercare un posticino qualunque pur di star quieto?

Credo del resto che se avessi avuto intenzione di concorrere (sous l'égregio corrispondente la mia presunzione) non solo la parte povera e poco intellettuale della popolazione (al cui affetto tengo tanto, sa) ma anche quella intellettuale (fatta eccezione del corrispondente) mi avrebbe portato.

Permetta in ultimo il tacito corrispondente, che lo consigli a essere più gentile verso una persona che egli non conosce, che per averne sentito dire da qualche amico.... di quelli delle ore liete.

Dottor Pietro Ciceri medico in Faedis »

Ci permetta però l'egregio dott. Ciceri di rilevare come il nostro corrispondente nella sua del 18 non attaccò minimamente la sua persona, solo trovò facile fonte di umorismo nelle scritte (prosa e poesia) dei manifesti che lo riguardavano. Anzi il nostro corrispondente, se memoria non ci falla, aggiunse: « Ci spiace pel dott. Ciceri che vorremmo portato da un elemento più intellettuale... »

Tanto per chiarire un equivoco.

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 27 - s. Giov. ap. ev.

Fiere e mercati della Provincia

Mortegliano, Conegliano, Gorizia.

Natale.

Anche quest'anno il Natale è passato senza gravi incidenti, se si tolgono varie baruffe e cadute in seguito a potenti sbronnie. I negozianti fecero affaroni e le varie pasticcerie furono sempre affollatissime.

Al pontificale del nostro Arcivescovo in Duomo assisteva una folla enorme di gente. La musica eseguita dalle brave scuole di S. Cecilia fu gustatissima. Ed ora aspettiamo il nuovo anno....

La verità sul servizio chirurgico dell'Ospitale.

Con questo titolo l'egregio dott. cav. Luigi Rieppi, primario dell'Ospedale, pubblica un opuscolo sul servizio chirurgico nel pio luogo e ciò per dire pubbliche le sue ragioni in riguardo alla dibattuta questione sulla riforma della pianta organica. Meglio era, a nostro parere, non riaccendere con pubblicazioni una polemica già finita; le pubblicazioni sono buone quando giungono in momento opportuno; ma poiché la difesa è sempre sacra e quella dell'egregio dott. Rieppi è una difesa, così la leggeremo con cura e con pari cura la commenteremo.

Il Conte Savorghnan di Brazzà.

Il giovanissimo conte Francesco Savorghnan di Brazzà, nostro concittadino, poco più che ventenne, notissimo assai nel campo delle riviste e dei giornali, passa ora da Torino, ove per diversi mesi attese alla compilazione d'una voluminosa opera sulle scoperte ed invenzioni del secolo XIX, e fuscse da corrispondente per il Corriere d'Italia, a Roma per assumere la direzione tecnica di una rivista scientifica industriale.

A Torino, lunedì sera nel Restaurant Molinari colleghi ed amici gli offesero un pranzo di addio. Intervenne il presidente dell'associazione della stampa subalpina conte Dolfin Orsi, direttore della Gazzetta del Popolo.

La rettifica della nazionale numero 1.

L'on. Bertolini, Ministro dei lavori pubblici ha autorizzato la spesa di lire 99.000 per la costruzione della rettifica nella nazionale numero 1 (Udine).

L'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli.

terrà un'Assemblea straordinaria nei locali sociali, via Aquileia 2, il giorno di sabato 28 corrente alle ore 14 precise.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni sull'apertura della «Sala del Commercio».
2. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei sig.ri Domenico Franzil, cav. Ugo Luzzato e Leone Morpurgo, rinunciatari.
Trascorsi 30 minuti dall'ora fissata l'Assemblea si terrà costituita in seconda convocazione.

Il tram elettrico

non è ancora certo quando correrà ma le ultime notizie che potremmo attingere in proposito sono soddisfacenti. Si spera infatti che nella prima quindicina di gennaio si possa cominciare il servizio passeggeri. Però ripetiamo che si spera.

Le targhetta... prescritte

Ricordiamo che cominciando da oggi vanno in prescrizione le targhetta 1907, e che è necessario usare le nuove 1908.

Cinematografo Roatto.

Certo questa sera il concorso a questo rinomatissimo Cinematografo sarà enorme, a caratteri cubitali viene annunciata fra le altre una proiezione nuovissima per Udine: S. S. Pio X preso dal vero nei giardini Vaticani.

Nuova sospensione di carico per Udine

La Camera di commercio ha ricevuto questo dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Facendo seguito al telegramma del 24 corr. avvertesi che sospensione accettazione spedizioni, piccola velocità dirette ad Udine resta prorogata a tutto 30 corrente ad eccezione generi private ».

« Amico Fritz ».

Alla première dell'Amico Fritz di P. Mascagni data la sera di Natale, assisteva molto pubblico ma poco elegante.

La musica del grande maestro non ottenne però pieno successo come del resto era prevedibile; gli artisti furono poco acclamati ed il maestro che per la prima volta si presentava allo scanno direttoriale fu pure inferiore all'aspettativa. Notiamo che gli fu offerta da alcuni amici una bacchetta d'ebano incastonata in argento, con una pergamena di dedica auspicante a una brillante carriera. In generale lo spettacolo è poco riuscito; della messa in scena è inutile parlarne.

Ieri sera ci fu la seconda rappresentazione dell'opera e domani la terza.

Oggi riposo.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabbarbo digestivo, tonico, riacostituyente.

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Francesco, Pietro, Gio. Batta Andreoli e Eta Chiopris, addoloratissimi partecipano la morte del loro rispettivo padre e suocero

Luca Andreoli

di anni 62.

I funerali seguiranno a Loneratico (Tarcento) venerdì 27 corr. alle ore 2 1/2 pom. Si ringraziano quei pietosi che interverranno alla mesta cerimonia.

Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Al cinema con la ultima novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

Scelti programmi splendidi ed attraenti

Prezzi popolari.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'egregio Dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malattia..."

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI & C. - MILANO

Quale aperitivo e tonico preferito sempre L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

Azione Meravigliosamente

BENEFICA

Preferenza dichiarata, nessuna delusione possibile.



Potenza, 12 Dicembre 1905.

« Preferisco la

EMULSIONE SCOTT

alle altre preparazioni del genere, e costantemente ho avuto a lodarmene per i suoi effetti meravigliosamente benefici. L'ho sempre prescritta nella dentizione stentata, nel lufatismo, nella scrofola, negli stati di cachessia proveniente da malattie infettive, e nelle forme di esaurimento organico. La mia aspettativa non è mai stata delusa.

Dott. Umberto Petruccelli Medico-Chirurgo, Potenza.

Nella cura di bambini o di adulti sofferenti di esaurimento organico il metodo di cura deve essere il più energico ed allo stesso tempo immune da ogni rischio di complicazioni. Tutto ciò offre la Emulsione SCOTT, con effetto pronto e sicuro, mentre a nulla possono giovare le altre emulsioni che i medici stessi sconsigliano.



La marca di fabbrica "Pescatore col merluzzo sul dorso" è quella che i medici certificano dover essere preferita perché digeribile, anche dai bambini più delicati, e meglio favorisce una dentizione sana, forte, compatta e bene ordinata.

Trovasi in tutte le Farmacie.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianeta, Piviali, Tunicelle, Veli Onicali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA

Campo S. Vio 671-672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetterie finissime, Cioccolatini, Giandua, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'ayvat in vasetti e sciolto.

Specialità Panettoni

Masarde, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondant, Cioccolato, Torroncini di Cremona

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

consulti dalle ore 9 alle 11

e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 80

Visite tutti i giorni

Camera gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Pietro Sirena

Antica Offelleria al MORO

CON BOTTIGLIERIA

UDINE, Via P. Canciani, 12

Torte e paste fresche tutti i giorni. Ricco assortimento in Confetterie finissime. Cioccolatini ecc. Specialità Natalini.

Panettoni speciali

Mandorlati e Torroni

Servizio a domicilio

Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3

(ora Mercatonovoo) UDINE

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Promotivo con metodologie d'oro e erose

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 4 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schiavini, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI
Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI
EVITA E GUARISCE I GELONI
 In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0.80 il flacone. - Per posta Cent. 25 in più.

Cerotto MAZZA MILANO

Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i tumori, dolori di vita, artrite, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1. - la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI

completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi	L. 12
" 30 " " " " "	48
" 40 " " " " "	66
" 50 " " " " "	95
" 60 " " " " "	133
Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna	20
" " " " con " "	25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in

" " " " 7 1/2 " 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può sturare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ex Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Acronima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"ella .oggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.

La Réclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Réclame non c'è successo possibile: la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Réclame.

Andrew Carnegie.